



Ministero  
per i beni e le attività culturali  
e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO

- LECCE -

Resp. al foglio del 03/01/2019 n. 288.7/2020

Ref. prot. n. 1371 del 23/01/2019

Class 34.43.01/11

**MIBACT | SABAP-LE |**  
**27/01/2020 | 0001548-P**  
**34.43.04/11/2019**

ARCIDIOCESI BRINDISI - OSTUNI  
UFFICIO PER I BENI CULTURALI ECCLESIASTICI  
E L'EDILIZIA DI CULTO  
diocesibrindisiostuni@pec.chiesacattolica.it  
giorgiorocco.demarinis@ingpec.eu

E.p.c.

AL COMUNE DI BRINDISI  
Settore Lavori Pubblici – Servizio Beni Monumentali  
ufficioprotocollo@pec.comune.brindisi.it

COMMISSIONE REGIONALE MIBAC  
C/O SEGRETARIATO REGIONALE MIBAC PER LA PUGLIA  
mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

FUNZIONARIO ARCHEOLOGO  
Dott.ssa Annalisa Biffino  
annalisa.biffino@beniculturali.it

FUNZIONARIO RESTAURATORE CONSERVATORE  
Dott.ssa Luisa Rosato  
luisa.rosato@beniculturali.it

*Oggetto:* Comune: **BRINDISI**  
Ubicazione: Piazza S. Teresa (fg. 190, p.lla E)  
Progetto: POR FESR PUGLIA 2014-2020 - ASSE VI - AZIONE 6.7 - Oggetto: INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE E LA FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE APPARTENENTE AD ENTI ECCLESIASTICI all'interno della Chiesa denominata Santa Teresa dei Maschi; creazione di un "officina del restauro" di beni mobili e di reperti e lo studio delle tecniche di restauro. Progetto revisionato  
Ditta: **Arcidiocesi di Brindisi - Ostuni**  
Provvedimento di tutela: Decl. 09/02/1984  
Autorizzazione parziale art. 21 del D.Lgs 42/2004: nota prot. 26081 del 23/12/2019

Con riferimento alla questione indicata in oggetto,

- vista la Parte II del D.Lgs 42/2004 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio;
- considerate le caratteristiche di interesse storico ed architettonico della Chiesa oggetto di intervento, sottoposta alle disposizioni di tutela ai sensi della previgente L. 1089/39 con provvedimento di tutela diretto Decl. 09/02/1984, costituita da navata unica con cappelle laterali e transetto, caratterizzata dalla presenza di pregevoli opere storico-artistiche;
- vista la nota prot. 19967 del 02/10/2019 con la quale la Scrivente ha comunicato il preavviso di diniego per le opere identificate in oggetto ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90, per le motivazioni ostantive riportate nella stessa e numerate dal n. 1 al n. 8;
- considerato che il progetto revisionato trasmesso con la nota del 26/11/2019 (ns. prot. 24353 del 28/11/2019) nel suo complesso prevede le seguenti opere:

- a) **opere edili** - interventi sulle murature interne (spicconatura di intonaci e posa in opera di un nuovo intonaco deumidificante; messa in sicurezza delle lastre marmoree della zoccolatura mediante reintegrazione o consolidamento); interventi sulla pavimentazione (lucidatura dei marmi policromi pavimentali; svellimento della pavimentazione in cotto e del sottostante



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO  
via A. Galateo, 2 - 73100 LECCE - tel. 0832 248311 - fax 0832 248340 - C.F. 93075250758

PEC: mbac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it

PEO: sabap-le@beniculturali.it - SITO WEB: www.sabap-le.beniculturali.it

massetto negli ambienti accessori e sostituzione della stessa con battuto in cocciopesto); interventi sulle facciate esterne (pulitura di cortine lapidee mediante asportazione meccanica di croste nere e patina biologica con attrezzi manuali e spazzolatura; stilatura dei giunti con malta di calce, previa scarificazione e lavaggio degli stessi; trattamento biocida preventivo; sistemazione dei canali di deflusso delle acque meteoriche per mezzo del ripristino dei pluviali); revisione di pavimentazione solare (spazzolatura, scarificazione e stilatura dei giunti ammalorati con boiaccia di calce cementizia e piccola sostituzione di lastre danneggiate);

- b) **opere impiantistiche** - realizzazione di impianto elettrico sottotraccia; realizzazione di impianti meccanici; realizzazione di impianto idrico e fognante a servizio del bagno per disabili di progetto;
- c) **collocazione di arredi e forniture** – collocazione di n. 10 cavalletti in legno e n. 4 tavoli in cristallo nella navata e nel transetto della chiesa; organizzazione di postazioni di lavoro negli ambienti laterali e retrostanti il presbiterio, mediante collocazione di tavoli di lavoro con sgabelli, cavalletti, carrelli, filtro carrellato, armadio chemicase, impianto di disinfezione; predisposizione della sala reception con banco e scaffali a parete; realizzazione di segnaletica su pannelli verticali per ogni ambiente, da fissare a parete; predisposizione di attrezzature tecniche ed informatiche; interventi per il superamento delle barriere architettoniche (collocazione di mappe tattili);
- d) **interventi di restauro storico-artistico** - restauro delle due cappelle che occupano gli spazi in fondo a destra e a sinistra della navata centrale della chiesa di S. Teresa dei Maschi a Brindisi, caratterizzate da apparati decorativi in stucco e materiali lapidei e da dipinti murali su pareti e volte, consistente nella realizzazione delle seguenti operazioni: rimozione del deposito superficiale incoerente, preconsolidamento e consolidamento della pellicola pittorica, consolidamento degli strati preparatori e di supporto di stucchi e superfici dipinte, consolidamento dei manufatti lapidei decoesi e pulverulenti, pulitura da strati soprarmessi di tutte le superfici, rimozione di vecchie stuccature e rifacimento delle stesse, riadesione di frammenti pericolanti e revisione di tutti i sistemi di vincolo e ancoraggio, ricostruzione e reintegrazione di elementi di modellato mancanti, equilibratura cromatica di tutte le superfici, applicazione di un protettivo finale; una puntuale revisione delle superfici e dei supporti dei dipinti su tela e la pulitura degli stessi (cfr. pagg. 7 - 8);
- vista la nota prot. 26081 del 23/12/2019 con la quale sono state autorizzate parzialmente le opere del progetto revisionato in quanto non risultavano superate le motivazioni ostative n. 4-5-6-7-8;
  - esaminata la documentazione progettuale integrativa pervenuta con la nota indicata a margine, costituita dai seguenti elaborati: *IM.02 Relazione specialistica impianti e IM. 01 – Impianto elettrico e idrico-fognante – Pianta e sezioni di progetto*;
  - considerato che dai sopra citati elaborati si può comprendere lo sviluppo in pianta degli elementi dell'impianto elettrico e di illuminazione e dell'impianto idrico-fognante relativi alla sola realizzazione del nuovo servizio igienico, il che consente di superare in parte la motivazione ostativa n. 6;
  - vista l'ulteriore nota del 10/10/2020 (ns. prot. 1157 del 20/01/2020), con la quale è stata trasmessa la Relazione di restauro modificata, che contempla metodologie e prodotti compatibili con la natura del substrato di intervento e in linea con l'attuale orientamento del restauro dei beni culturali, il che consente di superare le motivazioni ostative n. 7 e n. 8;
  - rilevato tuttavia che non risultano prodotti ulteriori elaborati che consentano di superare le motivazioni ostative n. 4 e n. 5;
  - considerato, alla luce di tutto quanto sopra, che le opere del progetto revisionato per la realizzazione di "un'officina del restauro", così come integrate dagli elaborati trasmessi a seguito della citata autorizzazione parziale prot. 26081/2019, allo stato attuale delle conoscenze, risultano in linea di massima compatibili con le esigenze di tutela della chiesa oggetto di intervento;
  - considerato che rinvenimenti archeologici diffusi e documentati, anche nelle aree limitrofe alla chiesa di S. Teresa, attestano la significativa potenzialità archeologica del sottosuolo nell'area urbana di Brindisi;
  - considerato che l'intervento in esame prevede lo svellimento del piano pavimentale e del sottostante massetto negli ambienti accessori e sostituzione della stesso con battuto in cocciopesto;
  - ritenuto che tale intervento possa causare danneggiamenti a stratigrafie o strutture di interesse archeologico eventualmente ancora conservate nel sottosuolo;
  - visti:
    - gli art. 21 e art. 28, comma 4 del D.lgs. 42/2004;
    - l'art. 25 del D.lgs. 50/2016;

questa Soprintendenza, per quanto di competenza, **autorizza** ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 42/2004, la realizzazione delle opere previste nel progetto revisionato ed integrato nel rispetto delle seguenti specifiche prescrizioni, che sostituiscono quelle già impartite nella sopra citata nota di autorizzazione prot. 26081 del 23/12/2019:

#### Prescrizioni per opere edili

1. le previste opere di pulitura non dovranno essere eseguite in pressione, ma dovrà essere eseguita un'accurata pulitura a mano per mezzo di acqua demineralizzata (cfr. Rimedio PL2, tav. EG 08);
2. il previsto riposizionamento delle lastre lapidee dovrà essere realizzato a mezzo di ancoraggio con graffe in vetroresina, maggiormente compatibili con il materiale lapideo in opera; ove se ne riscontri e condivida l'effettiva necessità, le stesse potranno in limitati casi essere realizzate in acciaio inox; (cfr. Rimedio CO5, tav. EG 08);



3. i trattamenti protettivi finali delle superfici murarie interne di volte e pareti dovranno essere valutati in corso d'opera a seguito di campionature; si precisa fin d'ora che dovranno essere evitate le previste resine acriliche e fluorurate, in quanto ritenute incompatibili con la composizione materica delle finiture in opera (cfr. Rimedi PR1-PR2, tav. EG 08);
4. le previste opere di posa in opera di intonaco deumificante potranno essere realizzate solo a seguito della realizzazione di saggi stratigrafici finalizzati ad individuare la presenza di eventuali finiture storiche, decorate e non, da salvaguardare; la posa in opera delle nuove finiture potrà pertanto essere realizzata solo a seguito delle valutazioni che saranno effettuate su tali saggi, sulla scorta di adeguate campionature da sottoporre alla Scrivente nel corso di apposito sopralluogo; si precisa fin d'ora che potranno essere accolti con maggior favore interventi alternativi per la risoluzione dell'umidità di risalita, mirati a contrastare il rischio di concentrazione di umidità nelle fondazioni;
5. dovranno essere concordati in corso d'opera gli eventuali trattamenti finali di protezione, equilibratura cromatica e/o scialbo dei paramenti murari esterni, a seguito della predisposizione di accurate campionature da differenziare in base al materiale lapideo e alla presenza di elementi decorativi e da sottoporre alla Scrivente nel corso di apposito sopralluogo;
6. le opere di revisione della pavimentazione solare siano realizzate utilizzando per la stilatura esclusivamente malta di calce naturale, pozzolanica e/o di cocchiopesto (in luogo della prevista boiaccia cementizia); le eventuali integrazioni siano realizzate utilizzando lastre analoghe per materiale, forma e dimensioni a quelle in opera;

#### Prescrizioni per opere impiantistiche

7. i sanitari (vaso e lavabo) del bagno di progetto dovranno essere collocati su pareti di nuova realizzazione, al fine di non intaccare le murature storiche dell'edificio ecclesiastico e di evitare l'apposizione di canaline sulle stesse;

#### Prescrizioni per la collocazione di arredi, forniture e strumentazione tecnica

8. tutti gli arredi, gli strumenti, i pannelli segnaletici e le mappe tattili non dovranno essere fissati a parete, ma dovranno essere collocati su strutture autoportanti;

#### Prescrizioni per opere interventi di restauro storico-artistico

9. per le operazioni di *pulitura e rimozione degli strati sovrammessi, consolidamento, stuccatura ed integrazione pittorica/presentazione estetica* per ogni tipologia di superficie decorata si eseguiranno preliminarmente delle campionature da sottoporre alla Scrivente per discutere la metodologia di intervento più idonea;
10. il *consolidamento dello strato pittorico* per il restauro dei dipinti murali dovrà essere eseguito con prodotti idonei e compatibili con il substrato di intervento, escludendo l'utilizzo di emulsione acrilica;
11. l'utilizzo di resine epossidiche e di perni in vetroresina per il *fissaggio degli elementi scultorei in fase di distacco e/o caduta* dovrà essere opportunamente valutato e concordato con la Scrivente, attraverso un'attenta analisi caso per caso;
12. la composizione delle malte da impiegare per l'esecuzione di tutte stuccature non dovrà prevedere l'utilizzo di leganti di natura cementizia;
13. la necessità di applicazione di un protettivo finale su tutte le tipologie di superfici e la scelta dello stesso sarà valutato con la Scrivente in corso d'opera;
14. preliminarmente alla campagna diagnostica, saranno concordate con la Scrivente le modalità di esecuzione dei micro-prelievi previsti sugli stucchi, compresa l'individuazione dei punti più idonei dove eseguirli, e dovrà essere successivamente trasmessa a questo ufficio una relazione tecnico-scientifica che descriva i risultati di tali indagini;

#### Prescrizioni per gli aspetti archeologici

15. Tutti gli interventi che prevedono scavi al di sotto delle quote di calpestio esistenti dovranno essere effettuati con controllo archeologico continuativo, da affidare ad archeologo con adeguata formazione professionale e da svolgersi sotto le direttive di questo Ufficio, con oneri a carico del richiedente, e nel rispetto delle seguenti ulteriori indicazioni:
  - a) Nel caso di rinvenimenti di stratigrafie e/o strutture archeologiche, i lavori dovranno essere sospesi nei tratti interessati, dandone immediata comunicazione alla Scrivente per consentire le valutazioni e i provvedimenti di competenza, inclusi eventuali approfondimenti di indagine.
  - b) L'archeologo incaricato dovrà redigere la documentazione cartacea, grafica (informatizzata e georeferenziata) e fotografica secondo gli standard metodologici correnti.
  - c) La documentazione dovrà essere consegnata a questa Soprintendenza entro trenta giorni dalla conclusione delle attività archeologiche.

#### Requisiti di qualificazione dell'impresa

L'intervento dovrà essere affidato ad impresa esperta e qualificata nel restauro di beni culturali e in possesso della qualificazione nella categoria OG2 e OS2A ai sensi del DPR 207/2010 e s.m.i. e del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., ed eseguito per gli interventi su manufatti storico-artistici da restauratore in possesso dei requisiti previsti a norma di legge.



### Comunicazione di inizio lavori

Con anticipo di almeno 10 giorni, al fine di consentire al personale competente per il territorio di effettuare i necessari sopralluoghi, indicare le modalità di controllo adeguate e fornire in corso d'opera indicazioni e/o eventuali ulteriori prescrizioni che dovessero rendersi necessarie ed opportune per la migliore riuscita dell'intervento, dovranno essere comunicati per iscritto a questo Ufficio i seguenti dati:

- la data di inizio dei lavori
- il nominativo del direttore dei lavori ai sensi del R.D. 2537/1925
- il nominativo dell'impresa appaltatrice con l'indicazione dei requisiti di qualificazione richiesti
- il nominativo del restauratore incaricato;
- il nominativo dell'archeologo incaricato;
- un cronoprogramma attendibile dei diversi interventi.

### Adempimenti da seguire in corso d'opera

Nel corso dei lavori dovranno essere concordati con la Scrivente materiali, prodotti e formulati da impiegare e tutte le opere previste, anche se non esplicitamente specificato nelle prescrizioni sopra riportate, dovranno essere precedute da campionature da sottoporre a valutazione della stessa, che dovrà essere contattata nei tempi opportuni al fine di fornire in tale sede tutte le indicazioni necessarie e idonee per l'ottimale esecuzione dell'intervento.

L'intervento dovrà essere eseguito in conformità al progetto approvato con le succitate prescrizioni e sarà effettuato sotto il diretto controllo di questa Soprintendenza secondo le vigenti disposizioni di legge, tramite sopralluoghi che saranno espletati fin dalle fasi preliminari.

Qualora in corso d'opera sorgessero imprevisti o emergessero strutture o elementi di interesse culturale dovrà essere tempestivamente informata questa Soprintendenza e le soluzioni saranno concordate con il funzionario responsabile del procedimento.

Per eventuali variazioni al progetto autorizzato, ivi comprese eventuali migliorie o estensioni delle aree di intervento, deve essere richiesta ulteriore preventiva autorizzazione, onde non incorrere nelle sanzioni amministrative e penali previste rispettivamente nella Parte Quarta, Titolo I, Capo I e Titolo II, Capo I del D. Lgs. in epigrafe.

### Documentazione da predisporre a fine lavori

A lavori ultimati, ai sensi del D.P.R. 207/2010, art. 250, commi 1 e 2, dovrà essere trasmesso una Relazione tecnico-scientifica a firma del restauratore incaricato, con l'esplicitazione dei risultati culturali e scientifici raggiunti, la documentazione grafica e fotografica dello stato del manufatto prima, durante e dopo l'intervento, l'esito di tutte le ricerche ed analisi compiute e i problemi aperti per i futuri interventi.

La presente autorizzazione è relativa ad interventi che il D.Lgs. 42/2004 stabilisce afferire alle competenze di questa Soprintendenza. Resta demandata a codesta Amministrazione Comunale, cui compete la responsabilità della verifica circa l'osservanza delle norme edilizie ed urbanistiche vigenti, l'eventuale rilascio del permesso per la realizzazione di quanto progettato.

Le presenti valutazioni sono inviate, per conoscenza, alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale presso il Segretariato Regionale MIBACT per la Puglia, ai sensi dell'art. 12, co. 1 bis della L. 106/2014 e dell'art. 32, co. 2 del DPCM 171/2014.

Ai sensi dell'art. 47 del Codice dell'Amministrazione digitale (D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii.), non si restituisce copia degli elaborati trasmessi.

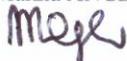
IL SOPRINTENDENTE

Arch. Maria PICCARRETA



Il Responsabile del Procedimento

arch. Marzia ANGELINI



Il Funzionario Archeologo

dott.ssa Annalisa BIFFINO

Il Funzionario Restauratore Conservatore

dott.ssa Luisa ROSATO

